

Comuni, precari... ad oltranza la protesta non si ferma

Presidio in piazza Vittorio. Il rinnovo della convenzione è stato sollecitato anche dal presidente del Consiglio provinciale

Continua la protesta dei precari di quattro comuni, riuniti da due giorni in assemblea permanente di fronte alla Prefettura, in piazza Vittorio Veneto.

Si tratta di 148 lavoratori (55 del Comune di Alcamo, 22 a Marsala, 70 a Valderice e uno a Castellammare del Golfo); ex Lsu che, da circa un anno e mezzo, attendono la firma di una convenzione tra Ministero e Assessorato regionale del Lavoro, che sbloccherebbe quattro milioni e mezzo di euro già stanziati per il rinnovo dei contratti. Una delegazione di manifestanti, accompagnati da sindacalisti del Nidil (Nuove identità di lavoro) della Cgil, hanno incontrato ieri il presidente della Provincia, Mimmo Turano, e quello del Consiglio provinciale, Peppe Poma, assieme a un funzionario della Prefettura. «Abbiamo potuto solo apprendere che l'assessore (Luigi Gentile, ndr), oltre a non avere ancora risposto a una nota mandata dalla Prefettura, non ha saputo dare notizie utili,

quando il presidente Turano lo ha contattato telefonicamente» dice il segretario provinciale del Nidil, Enzo Milazzo, affermando che «Gentile ha dimostrato di voler prendere in giro questi lavoratori, perché non ha mantenuto l'impegno che aveva assunto una settimana fa, quando ha assicurato che avrebbe provveduto alla firma della convenzione. Invece - conclude Milazzo - dopo sette giorni siamo al punto di partenza».

Il presidio in piazza Vittorio Veneto, ieri, è stato mantenuto principalmente dai precari di Alcamo, che al momento continuano a lavorare al Comune, «solo perché l'amministrazione si è fatta carico della spesa - spiega Maria Concetta Torregrossa - ma non sappiamo fino a quanto potrà durare questa situazione». «Di fatto, i nostri contratti sono scaduti due anni fa, dopo tredici anni di servizio - precisa Vincenza Gallo - e abbiamo continuato a lavorare solo perché l'amministra-

zione, fino ad oggi, ha pagato autonomamente». «Fino a dicembre di quest'anno dovremmo lavorare - aggiunge Adriana Caruso - ma non sappiamo se saremo impiegate anche nel 2010». Il rinnovo della convenzione è stato intanto sollecitato anche dal presidente del Consiglio provinciale, con una lettera inviata al presidente della Regione, all'assessore regionale al Lavoro e ai parlamentari nazionali e regionali del territorio trapanese, nonché al prefetto Stefano Trotta. Nella nota, Poma ricorda che «esiste un Fondo per l'occupazione, con 4 milioni e mezzo di euro di risorse in atto disponibili (progetto Illa), destinato proprio all'emergenza occupazionale in Sicilia» e, a nome dell'intero Consiglio, chiede «un immediato intervento affinché possa essere urgentemente rinnovata e ristipulata la convenzione».

FRANCESCO GRECO

DISEGNO DI LEGGE

«Per risolvere la problematica dei 141 precari dei Comuni di Alcamo, Valderice, Castellammare e Marsala, il deputato regionale del Pd Baldo Gucciardi ha presentato un disegno di legge che «autorizza la immediata stabilizzazione da parte della Regione dei

precari utilizzando le risorse del Fondo nazionale o del fondo unico del precariato». Gucciardi sollecita una risposta definitiva. «Sono vicino ai precari ed ai sindacalisti ma occorrono i fatti». Per questo ho presentato il disegno di legge che risolverebbe subito il problema».